



L'anno duemilasedici, addì **22 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0019163 del 17 marzo 2016, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva nota rettorale prot. n. 0019799 del 21 marzo 2016:

.....**o m i s s i s** .....

**Sono presenti:** il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi (entra alle ore 16.14), prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 16.04), prof.ssa Susanna Morano, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota (entra alle ore 17.11), Rappresentanti del personale: Roberto Ligia (entra alle ore 16.18), Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Tiziana Germani (entra alle ore 16.38), Carlo D'Addio e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Matteo Catananti, Maria Giacinta Bianchi, Alessandro Cofone, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi.

**Assistono:** il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, Prof. Paolo Teofilatto, la prof.ssa Irene Bozzoni, Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati e i Prorettori: Teodoro Valente, Antonello Folco Biagini e Gianni Orlandi.

**Assenti giustificati:** prof. Marco Biffoni.

**Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.**

.....**o m i s s i s** .....



Senato  
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2016

**PROPOSTA DI START UP UNIVERSITARIA DENOMINATA  
"NANODELIVERY SRL"**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASUR.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Spin Off e Start Up di Sapienza, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15, il Prof Giulio Caracciolo, associato afferente al Dipartimento di Medicina Molecolare, presentando una proposta all'Ufficio, si è fatto promotore della attivazione di una Start Up universitaria, denominata "Nanodelivery S.r.l."

Si rammenta che, con D.R. n. 2314 del 30.07.15, è stato emanato il nuovo Regolamento Spin Off e Start Up che prevede come elemento principale di novità la possibilità di avviare iniziative imprenditoriali accademiche sotto forma di start up non partecipate, senza cioè la diretta partecipazione al capitale sociale da parte di Sapienza.

Tale alternativa alla forma degli Spin Off direttamente partecipati dall'Ateneo (unica tipologia prevista dal pre-vigente Regolamento) consente di:

- promuovere iniziative imprenditoriali di giovani ricercatori, assegnisti, borsisti, dottorandi e studenti e, conseguentemente, aumentare le occasioni di auto-imprenditorialità degli studenti, permettendo all'Ateneo di attuare concretamente l'obiettivo miglioramento dei livelli occupazionali del territorio;

- accreditare numerose imprese innovative nate autonomamente e già esistenti ma non censite in questi termini da Sapienza e ad oggi, quindi, non considerate nelle valutazioni di *ranking* che vengono effettuate a tutti i livelli, ma soprattutto in riferimento alla VQR/SUA-RD;

- ricepire le indicazioni sempre più cogenti del Legislatore nella direzione del riassetto/riduzione delle partecipate della Pubblica Amministrazione (Legge di Stabilità 2016, ma già introdotte nella Legge di Stabilità 2015).

Si evidenzia che gli ultimi due punti sono i più rilevanti, poiché attraverso lo strumento delle Start Up non partecipate si riescono a raggiungere due obiettivi per l'Ateneo altrimenti inconciliabili attraverso gli Spin Off partecipati; infatti, da un lato si aumentano le *performance* relative alla terza missione (ai fini della valutazione ANVUR) e, dall'altro lato, si procede alla razionalizzazione delle Partecipate della PA (a seguito delle indicazioni perentorie del Legislatore).

Ciò premesso si rappresenta che "Nanodelivery S.r.l." ha come obiettivo quello di produrre e commercializzare reagenti per la trasfezione cellulare MENS allo scopo di fornire servizi ad alto valore aggiunto per la caratterizzazione e l'ottimizzazione di nanovettori per la veicolazione di farmaci e acidi nucleici.

La Start Up in parola prevede un capitale sociale di 14.000,00 euro ripartito secondo la seguente compagine sociale:

Prof. Giulio Caracciolo (prof. associato Sapienza)	30,00%	4.200,00 €
Dott.ssa Daniela Pozzi (Ricercatrice Sapienza)	30,00%	4.200,00 €
Unimed Scientifica S.r.l.	40,00%	5.600,00 €
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.000,00 €</b>

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto alla Ricerca  
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico  
Il Capo del Settore Spin Off e Start Up  
Gianluigi P...

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto alla Ricerca  
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico  
Il Capo del Settore Spin Off e Start Up  
Gianluigi P...

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto alla Ricerca  
Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico  
Il Capo del Settore Spin Off e Start Up  
Gianluigi P...



Senato  
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2016

Il partner industriale della costituenda Start Up è la Unimed Scientifica S.r.l., società con sede a Roma, che da più di venti anni è attiva nel settore di riferimento della Start Up e principalmente in ambito di commercializzazione di reagenti per la trasfezione cellulare.

Il Dipartimento di Medicina Molecolare, cui afferiscono il Prof. Caracciolo e la Dott.ssa Pozzi, con verbale della seduta del proprio Consiglio del 12.10.15, ha approvato la proposta presentata dal docente in parola, autorizzando i proponenti a partecipare alla stessa e dichiarando, altresì, l'assenza di conflitto di interessi e di concorrenza tra le attività sottese all'iniziativa e quelle istituzionali del Dipartimento.

La Commissione Spin Off e Start Up, al termine di un approfondito dibattito, condotto nelle diverse sedute del 23.07.15, del 16.11.15 e del 15.02.16, nelle quali sono stati esaminati tutti gli aspetti dell'iniziativa, con verbale del 15.02.16, ha espresso, all'unanimità, il proprio definitivo parere favorevole in merito alla proposta di Start up universitaria denominata "Nanodelivery S.r.l.".

Inoltre, ai fini del riconoscimento dello status di Start Up Sapienza, con conseguente concessione in uso del Marchio derivato, nonché ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Spin Off e Start Up ed in conformità al Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso del Marchio Sapienza emanato con D.R. n. 2449/15 del 06.08.15, si sottopone all'attenzione di questo Consesso la bozza di contratto di licenza di marchio tra la Start Up e Sapienza, redatta secondo il format già utilizzato per le iniziative di Spin Off partecipati e riformulata secondo quanto previsto dal sopra citato art. 13.

A tal proposito si rammenta che, nella logica di incentivare e supportare tali iniziative nella fase iniziale, l'uso del Marchio è concesso gratuitamente ma, una volta superata la fase di *start up*, il rinnovo della licenza seguirà le modalità e le condizioni previste dal vigente Regolamento Marchio, per tutti gli aspetti, non da ultimo quelli economici, in esso disciplinati.

Infine, ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, l'iniziativa in parola, una volta effettivamente realizzatasi attraverso la sua formale costituzione in forma societaria, sarà iscritta nella sezione "Start Up" del Registro degli Spin Off e delle Start Up Sapienza.

**ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:**

- sintesi business plan;
- estratti dei verbali della Commissione Spin Off e Start Up del 15.02.16, del 16.11.15 e del 23.07.15;
- bozza licenza di Marchio tra la Start Up e Sapienza.

**ALLEGATI IN VISIONE:**

- business plan;
- c.v. del proponente e dei partecipanti;
- estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Medicina Molecolare del 12.10.15.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto alla Ricerca  
Dipartimento di Medicina Molecolare  
L. Di Rita

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto alla Ricerca  
UFFICIO VALORIZZAZIONE  
TECNOLOGICA  
E SPIN OFF  
E START UP  
T. Riccioni

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
UFFICIO VALORIZZAZIONE  
TECNOLOGICA  
E SPIN OFF  
E START UP  
T. Riccioni



Senato  
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2016

**DELIBERAZIONE N. 82/16**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- LETTA** la relazione predisposta dal Settore Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- VISTO** il D.M. 10 agosto 2011, n.168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin Off o Start Up universitari";
- VISTO** il Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Molecolare del 15.10.15;
- VISTO** il definitivo parere favorevole espresso dalla Commissione Spin Off e Start Up nella seduta del 15.02.16;
- ACCERTATA** la conformità della proposta di costituzione al Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15;
- CONSIDERATO** che è interesse dell'Università favorire l'avvio di iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico per lo sfruttamento dei risultati della ricerca scientifica, anche allo scopo di ampliare le potenzialità del sistema della ricerca universitaria;

**Presenti e votanti 29: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Biagioni, Torrisi, Baumgartner, Ragozzino, Zicari, Graziani, Catucci, Piras Giuseppe, Portoghesi Tuzi, Alfonzetti, Mastrangelo, Saggiaro, Piras Giorgio, Caglioti, Betti, Cerreto, Morano, Santoro Passarelli, D'Angelo, Rota, Maioli, Ligia, D'Addio, Folchi, Cofone, Mosca, Pergolizzi**

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di Start Up universitaria denominata "Nanodelivery S.r.l.", conferendo ad essa, in conformità al vigente Regolamento Spin Off e Start Up, lo status di Start Up Sapienza;
- di autorizzare il proponente e la ricercatrice nominati in premessa a partecipare alla Start Up in parola;



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato  
Accademico

Seduta del

**22 MAR. 2016**

- **di approvare la bozza di contratto di licenza di Marchio tra la Start Up e Sapienza.**

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
**Carlo Musto D'Amore**

**IL PRESIDENTE**  
**Eugenio Gaudio**



## Sintesi Business Plan Start Up NANODELIVERY s.r.l.

### 1. ANAGRAFICA

Denominazione  
Proposta Start Up

**NANODELIVERY s.r.l.**

Proponete e referente

*Prof. Giulio Caracciolo, Professore Associato, Dipartimento di Medicina molecolare*

### Compagine Sociale

*Eventuali variazioni saranno segnalate all'Ufficio PRIMA delle approvazioni degli organi accademici*

Socio	Quota %	Quota euro	Ruolo/qualifica	Dipartimento/azienda/ente
Giulio Caracciolo	30%	4.200,00	Professore associato	Dipartimento di Medicina molecolare
Daniela Pozzi	30%	4.200,00	Ricercatrice universitaria	Dipartimento di Medicina molecolare
Unimed scientifica s.r.l.	40%	5.600,00	Azienda	



## 2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

Si riassumono i dati salienti dell'iniziativa in coerenza con quanto descritto nel Business Plan

### **a) gli obiettivi, i prodotti e i servizi oggetto della nuova attività d'impresa**

A. La produzione e commercializzazione dei reagenti per la trasfezione cellulare MENS brevettati dai proponenti della start up.

B. La fornitura di servizi ad alto valore aggiunto per la caratterizzazione e l'ottimizzazione di nanovettori per la veicolazione di farmaci e acidi nucleici. I servizi ad alto valore aggiunto riguardano la caratterizzazione chimico-fisica dei nanovettori e la comprensione dei relativi meccanismi di azione a livello cellulare. Tali servizi saranno resi a soggetti terzi che mirino ad ottimizzare le prestazioni dei propri nanovettori. Tra questi, vi sono gruppi di accademici, istituti di ricerca, piccole e medie imprese (PMI) e grandi aziende farmaceutiche che producono e commercializzano nanovettori per la veicolazione di farmaci (ad es: chemioterapici liposomiali e non) e reagenti per la trasfezione cellulare.

C. Sviluppo, validazione e brevettazione di nuove tecnologie per la trasfezione cellulare.

### **b) il piano finanziario**

Le ipotesi rispetto alle quali è stata effettuata la previsione economica finanziaria della start up per il primo anno di attività sono:

- Ricavi da vendita al primo anno da 50 unità di prodotto (17.500 euro);
- Altri ricavi da attività di consulenza e servizi (28.500 euro);
- Il piano delle fonti di finanziamento prevede al primo anno capitale proprio di 16.000 euro.

Per i primi due anni di attività non si prevede l'assunzione diretta di personale e il lavoro verrà svolto attraverso la stipula di contratti di collaborazione previsti dalla normativa vigente; stessa tipologia di contratto è prevista per i soci che occasionalmente potrebbero essere invitati allo svolgimento dei lavori. L'obiettivo è quello di iniziare la stipula di contratti di assunzione dal terzo anno di attività, ovvero quando il fatturato sarà consolidato.

### **c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento**

Il mercato della trasfezione cellulare è in continua espansione e, in accordo alle stime più recenti, raggiungerà i 600 milioni di dollari entro il 2017. In un mercato dominato da grandi multinazionali, è difficile che i reagenti per la trasfezione sviluppati da una start up possano acquisire fette di mercato senza un'accurata strategia di marketing e comunicazione. In linea di principio, **la possibilità che il prodotto sviluppato non riesca a raggiungere il potenziale cliente** costituisce la minaccia principale per la start up. Per ovviare a questa minaccia concreta, i ricercatori proponenti hanno strategicamente coinvolto nella compagine sociale della start up la UniMed Scientifica s.r.l. che distribuisce nella regione Lazio i più diffusi reagenti per la trasfezione cellulare. Il coinvolgimento di Unimed Scientifica consente pertanto di conoscere anticipatamente le singole esigenze del cliente ovvero cosa il cliente si aspetta da un prodotto



innovativo. In accordo alle più recenti evoluzioni dei modelli di *business plan*, questa conoscenza è un pre-requisito essenziale per un'iniziativa imprenditoriale di successo.

#### **d) il carattere innovativo del progetto**

L'idea imprenditoriale è quella di costituire una start up non partecipata da Sapienza (Nanodelivery s.r.l.) che produca e commercializzi MENS, una famiglia di reagenti per la trasfezione cellulare in grado di soddisfare le esigenze specifiche del cliente così da competere con i reagenti commerciali già esistenti e di ritagliarsi una fetta del mercato nazionale.

La possibilità di sviluppare e produrre reagenti "personalizzati" per ogni singolo cliente è garantita dalle competenze tecnico-scientifiche acquisite nel campo della trasfezione cellulare dai ricercatori proponenti (Prof. Giulio Caracciolo e dott.ssa Daniela Pozzi del Dipartimento di Medicina Molecolare). Da oltre quindici anni, i ricercatori proponenti sono coinvolti in progetti di ricerca mirati allo sviluppo di nuovi nanovettori attraverso la comprensione dei relativi meccanismi di azione a livello cellulare. L'attività di ricerca svolta dal gruppo nel campo del trasporto genico ha portato al deposito di una domanda di brevetto.

#### **e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto**

Rispetto ai prodotti commerciali più utilizzati (ad es. Lipofectamina, Life Technologies, USA) i reagenti MENS che saranno commercializzate dalla start up Nanodelivery s.r.l. mostrano:

1. Maggiore efficienza di trasfezione nelle linee cellulari più utilizzate nei laboratori di biologia molecolare (Figura 3).
2. Maggiore efficienza di trasfezione nelle linee cellulari difficili da trasfettare (high-to-transfect cells).
3. Vitalità cellulare >80% in tutte le linee cellulari studiate finora e che coprono oltre il 70% delle linee cellulari utilizzate a livello globale (Figura 4).
4. Costo del prodotto contenuto (circa il 50% della Lipofectamina).

#### **f) la proprietà intellettuale**

La proprietà intellettuale e industriale dei risultati della ricerca, conseguiti nel corso delle attività svolte dalla start up Nanodelivery s.r.l., appartiene alla start up medesima (art. 64, commi 1 e 2, Codice della proprietà industriale, D.L. n° 30 10/02/2005, G.U. 04/03/2005, e successive modifiche ed integrazioni). Fatto salvo quanto disposto dall'art. 68 di tale testo di legge, la Sapienza avrà diritto ad una licenza gratuita e perpetua, senza diritto di sub licenza per l'utilizzo dei risultati di cui sopra per fini esclusivamente istituzionali, di ricerca e di didattica.





### 3. COMPATIBILITÀ

*Ruoli e le mansioni del professore coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività nell'ambito dello spin-off, al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*

<b>DOCENTE/RICERCATORE</b>	<b>RUOLO PREVISTO NELLO SPIN OFF O START UP</b>	<b>MANSIONI</b>	<b>IMPEGNO RICHIESTO (PRESUNTO)</b>
Giulio Caracciolo	Socio, consigliere di amministrazione	Consulente Scientifico	20 gg
Daniela Pozzi	Socio, consigliere di amministrazione	Consulente Scientifico	20 gg



**VERBALE DELLA COMMISSIONE SPIN OFF E START UP**  
Riunione del 16 Novembre 2015

Il giorno 16 Novembre 2015, alle ore 16:00, nella Sala del Senatino del Palazzo del Rettorato è convocata la riunione della Commissione Spin Off, così come nominata nella sua composizione con D.R. n. 777/2015 del 13.03.2015.

Presenti: Proff.ri Antonio Carcaterra (con funzioni di Presidente), Francesco Ricotta, Franco Rispoli, Antonio Stigliano, Dott.ssa Sabrina Luccarini (quale Direttore dell'Area Supporto alla Ricerca), Prof. Teodoro Valente (quale Prorettore) e Dott. Gianluca Pane (quale Responsabile del Settore Spin Off e Start Up).

Assente giustificato: Prof. Daniele Umberto Santosuoso.

Funzionario verbalizzante: Dott. Daniele Riccioni, Capo dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca.

La riunione della Commissione è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1) interrogazione del Sen. Maioli circa il coinvolgimento del personale TAB nelle iniziative di spin off e start up: eventuali proposte di modifica al nuovo Regolamento Spin Off e Start Up;
- 2) criteri di valutazione e selezione tra iniziative di spin off e start up, aspetti procedurali e strumenti di supporto documentale al processo decisionale;
- 3) questione rinnovo patti parasociali spin off partecipati già avviati: situazione e determinazioni conseguenti;
- 4) riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Nanodelivery" – primo proponente Prof. Caracciolo;
- 5) proposta di costituzione di spin off universitario denominato "Test" - primo proponente Prof. Familiari;
- 6) varie ed eventuali.

-----  
*.....omissis...*

- 4) **Riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Nanodelivery" – primo proponente Prof. Caracciolo.**

Viene riesaminata la proposta, originariamente presentata come spin off, del Prof. Caracciolo, afferente al Dipartimento di Medicina Molecolare inerente un progetto imprenditoriale volto ad utilizzare le competenze acquisite dal gruppo proponente nel campo dei nanovettori per il trasporto genico, al fine di produrre e commercializzare le formulazioni liposomiali brevettate e fornire servizi ad alto valore aggiunto per la caratterizzazione e l'ottimizzazione di sistemi di trasporto genico.

Tale proposta era già stata discussa nella precedente seduta tenutasi il 23.07.2015 in occasione della quale, nell'esaminare il business plan del progetto avanzato, la Commissione aveva evidenziato alcune criticità, tra le quali, una scarsa definizione

dell'idea imprenditoriale ed una insufficiente descrizione del *concept* di prodotto. Inoltre, nella medesima seduta, la Commissione aveva invitato il proponente a riformulare la proposta sotto forma di start up non ritenendo sussistere i presupposti per sostenere uno spin off partecipato da Sapienza.

Si apre un'approfondita discussione al riguardo, durante la quale emerge che il proponente ha riformulato la proposta tenendo conto delle indicazioni della Commissione. Tuttavia, il nuovo business plan presentato, che pur sconta dei miglioramenti nella componente descrittiva dell'iniziativa in questione, appare tutt'ora carente su alcuni punti ritenuti di centrale importanza.

La commissione, quindi, richiede che vengano forniti maggiori dettagli utili per:

- comprendere volume e valore degli investimenti in capitale fisso ed *intangibles* che la società intende avviare per poter svolgere in maniera autonoma le attività dichiarate e garantire una propria capacità produttiva nel medio periodo, secondo le linee di sviluppo presentate;
- esplicitare in modo più chiaro le *assumptions* che sono state presentate come base di formazione dei dati economici. In particolare, per tali assunzioni, sarà necessario anche esplicitare fonti o studi consultati così da rendere più esplicito il razionale della previsione.
- comprendere in modo più preciso quali siano gli elementi di differenziazione del prodotto rispetto agli attuali concorrenti; quali canali distributivi si intendono attivare per raggiungere il mercato di riferimento delle altre Università/Enti di ricerca;
- qualificare in modo più esplicito le strategie di sviluppo e le eventuali *partnership* commerciali che si intende sviluppare con le multinazionali leader del settore.

Al termine della discussione, la Commissione, condividendo all'unanimità le criticità evidenziate in sede di discussione dell'iniziativa presentata, invita il proponente della stessa a rielaborare il progetto presentato, tenendo conto delle indicazioni così come sopra formulate. Inoltre, in considerazione della necessità di approfondire gli aspetti sopra evidenziati, la Commissione si riserva di invitare il proponente medesimo ad intervenire alla prossima seduta, al fine di consentire allo stesso di esporre personalmente l'iniziativa e fornire tutte le conseguenti delucidazioni e informazioni che potranno essere richieste.

.....*omissis*....

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 18.30 la riunione viene sciolta.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta del **15.02.16**

F.to Il Presidente  
Prof. Antonio Carcaterra

F.to Il Funzionario verbalizzante  
Dott. Daniele Riccioni



**VERBALE DELLA COMMISSIONE SPIN OFF E START UP**  
Riunione del 15 Febbraio 2016

Il giorno 15 Febbraio 2016, alle ore 17:00, nella Saletta riunioni dell'Area Supporto alla Ricerca sita all'interno dell'Edificio del Rettorato è convocata la riunione della Commissione Spin Off e Start Up, così come nominata nella sua composizione con D.R. n. 777/2015 del 13.03.2015.

Presenti: Proff.ri Antonio Carcaterra (con funzioni di Presidente), Francesco Ricotta, Daniele Umberto Santosuosso, Franco Rispoli, Antonio Stigliano e Dott.ssa Sabrina Luccarini (quale Direttore dell'Area Supporto alla Ricerca).

Assente giustificato: Prof. Teodoro Valente (quale Prorettore).

Funzionario verbalizzante: Dott. Daniele Riccioni, Capo dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca.

La riunione della Commissione è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1) riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Nanodelivery s.r.l." - primo proponente Prof. Caracciolo;
- 2) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Babelscape s.r.l." - primo proponente Prof. Navigli;
- 3) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Digital Med s.r.l." - primo proponente Prof. Santilli;
- 4) riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Caesar s.r.l." - primo proponente Prof. Sciubba;
- 5) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Magma Dynamics s.r.l.s." - primo proponente Prof. Ragno;
- 6) Spin Off "Sipro S.r.l.": aggiornamento evoluzione societaria e azioni conseguenti;
- 7) questione rinnovo patti parasociali spin off partecipati già avviati: "Sistema S.r.l.", "Nhazca S.r.l." e "Brainsigns S.r.l." - situazione e determinazioni conseguenti;
- 8) questione spin off "Sistema S.r.l.": valutazioni su possibili politiche di *exit*;
- 9) pre-valutazione proposta di start up universitaria denominata "Science for Art": primo proponente Dott. Lombardi (phd student), dichiarazione di supporto Prof. Bianco;
- 10) rappresentanti Sapienza nei consigli di amministrazione: situazione attuale ed eventuali azioni conseguenti/policy.

---

**1) Riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata Nanodelivery s.r.l. - primo proponente Prof. Caracciolo.**

Il Presidente apre i lavori della seduta introducendo il tema riguardante il riesame della proposta di costituzione della start up universitaria in oggetto, originariamente presentata come spin off, dal Prof. Caracciolo, afferente al Dipartimento di Medicina Molecolare.

Tale proposta, già oggetto di discussione nelle precedenti sedute della Commissione del 23.07.2015 e del 16.11.2015, è finalizzata a realizzare un progetto imprenditoriale per utilizzare le competenze acquisite dal gruppo proponente nel campo dei nanovettori per il trasporto genico, al fine di produrre e commercializzare le formulazioni liposomiali brevettate e fornire servizi ad alto valore aggiunto per la caratterizzazione e l'ottimizzazione di sistemi di trasporto genico.



La Commissione, nella seduta del 23.07.2015 sul business plan del progetto in questione, aveva evidenziato la necessità di implementare la descrizione del *concept* di prodotto. Si esamina la nuova versione del business plan che risulta integrata degli aspetti relativi alla descrizione dell'iniziativa della sostenibilità e della competitività economico-finanziaria della stessa. Si apre la discussione a valle della quale, alla luce della nuova formulazione del progetto, la Commissione esprime il proprio parere definitivo sulla proposta così come esaustivamente e opportunamente riformulata dal proponente e, per l'effetto, decide unanimemente di fornire parere favorevole riguardo alla stessa.

..... *Omissis* .....

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 19.15 la riunione viene sciolta.

Il presente verbale è approvato, seduta stante, solo per le parti dispositive.

F.to Il Presidente  
Prof. Antonio Carcaterra

F.to Il Funzionario verbalizzante  
Dott. Daniele Riccioni



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

A.S.U.R.

## VERBALE DELLA COMMISSIONE SPIN OFF riunione del 23 luglio 2015

Il giorno 23 luglio 2015, alle ore 15:00, nella Saletta Commissioni del Palazzo del Rettorato è convocata la riunione della Commissione Spin Off, così come nominata nella sua composizione con D.R. n.777/2015 del 13.03.2015.

Presenti: Proff.ri Antonio Carcaterra (con funzioni di Presidente), Francesco Ricotta, Franco Rispoli e Antonio Stigliano e la Dott.ssa Sabrina Luccarini (quale Direttore dell'Area Supporto alla Ricerca).

Assenti giustificati: il Prorettore Prof. Teodoro Valente e il Prof. Daniele Umberto Santosuoso.

Funzionario verbalizzante: Dott. Daniele Riccioni, Capo dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca.

La riunione della Commissione è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni del Presidente
- 2) riesame proposta di costituzione di spin off universitario "new-co" – primo proponente Prof. Palomba;
- 3) proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "NG Detectors" – primo proponente Prof. Pani;
- 4) prevalutazione proposta di spin off universitario denominato "Nanodelivery" – primo proponente Prof. Giulio Caracciolo;
- 5) varie ed eventuali.

-----  
.....omissis....

#### **4) Prevalutazione proposta di spin off universitario denominato "Nanodelivery" – primo proponente Prof. Giulio Caracciolo.**

Viene esaminata, a titolo di valutazione pre-procedimentale, la proposta presentata dal Prof Caracciolo del Dipartimento di Medicina Molecolare inerente un progetto imprenditoriale volto ad utilizzare le competenze acquisite dal gruppo proponente nel campo dei nanovettori per il trasporto genico al fine di produrre e commercializzare le formulazioni liposomiali brevettate e fornire servizi ad alto valore aggiunto per la caratterizzazione e ottimizzazione di sistemi di trasporto genico.

Si apre un approfondito dibattito al riguardo, nel corso del quale la Commissione evidenzia che dalla proposta emergono talune criticità nel progetto imprenditoriale legate principalmente al fatto che l'idea imprenditoriale non sembra ben definita e strutturata e, conseguentemente, risulta insufficientemente descritto il concept stesso di prodotto che si intende offrire al mercato.

Approfondendo gli aspetti tecnologici ed esaminando la relativa documentazione, la Commissione rileva che la stessa domanda di brevetto di titolarità Sapienza, di cui è inventore il Prof. Caracciolo, è in pendenza di valutazione da parte dell'Ufficio Brevetti e Marchi Italiano il quale, a suo tempo, ha sollevato alcune obiezioni in merito all'attività inventiva.

Parallelamente a ciò, la Commissione rileva altresì la necessità di definire meglio gli aspetti relativi all'analisi di mercato ed alla valutazione dell'ambiente competitivo, invitando il proponente ad individuare più dettagliatamente chi sono i competitor con i quali la società di spin off andrebbe a confrontarsi.

Infine, sulla base delle argomentazioni sviluppate in apertura di seduta, la Commissione stessa, in riferimento alle motivazioni da esplicitare da parte del proponente l'iniziativa di che trattasi per dar vita ad uno spin-off partecipato piuttosto che ad una start-up non partecipata, non ritiene che, allo stato attuale, in tale proposta si riscontrino requisiti sufficienti a giustificare, sia in termini di ritorni economici, che in termini di obiettivi di valorizzazione della ricerca, un interesse diretto dell'Ateneo a partecipare alla compagine sociale di detta New-co.

Al termine della discussione, la Commissione, condividendo all'unanimità le criticità evidenziate in sede di discussione sulla iniziativa presentata, invita pertanto il proponente della stessa a riformularne il progetto presentato nella diversa forma di start up non partecipata, tenendo conto delle indicazioni così come sopra emerse nel corso della discussione sull'iniziativa in questione.

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 17.00 la riunione viene sciolta.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

F.to Il Presidente  
Prof. Antonio Carcaterra

F.to Il Funzionario verbalizzante  
Dott. Daniele Riccioni

**CONTRATTO DI LICENZA NON ESCLUSIVA PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO  
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**

Tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in persona del Rettore e legale rappresentante dell'Università stessa, Prof. Eugenio Gaudio, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma - Partita IVA 02133771002, Codice Fiscale 80209930587, di seguito denominata "Sapienza"

- licenziante -

**E**

la Società di Start up ".....S.r.l.", società a responsabilità limitata, in persona del suo legale rappresentante ....., con sede in Via .....Città..... – CAP ..... – CF/PI n. ...., iscritta al Registro delle Imprese di ..... il ....., al REA della C.C.I.A.A. di ..... al n. ...., costituita per atto notar ..... di Roma ....., rep. n. ...., racc. n. ...., di seguito denominata "Start up",

- licenziatario -

**PREMESSO**

- che Sapienza è titolare del Marchio/Logotipo "Sapienza Università di Roma", depositato in data 22.09.2006 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386;
- che ai sensi dell'art. 13 comma i) del Regolamento Spin Off e Start Up della Sapienza emanato con D.R. 2314 del 30.07.15 alle start up può essere concesso l'utilizzo del marchio dell'Università per un periodo di tre anni;
- che la "Start up" è una Società a responsabilità limitata operante nel campo dell'utilizzazione imprenditoriale delle competenze maturate dal gruppo proponente lo "Start up" stesso nell'ambito.....  
.....  
.....;
- che la "Start up" è interessata ad acquisire una licenza non esclusiva per l'utilizzo del Marchio Sapienza;
- che il Marchio sopra citato gode di un'elevata reputazione e di un'immagine comprovata e riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;
- che l'utilizzo del Marchio "Sapienza Università di Roma" testimonia esclusivamente il rapporto di derivazione universitaria della società "Start up" e, pertanto, qualsivoglia atto proveniente da quest'ultima non è ascrivibile a Sapienza stessa;



## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### 1) DEFINIZIONI

- Con il termine "contratto" si intende il presente accordo in ogni sua parte, comprese le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

- Con il termine "Marchio" si intende il Marchio/Logotipo "Sapienza Università di Roma", depositato in data 22.09.2006 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386 nonché la sua specifica rappresentazione grafica sinteticamente definita "Logotipo" così come risulta depositata al sopra citato Ufficio e altresì così come specificatamente rappresentata nella versione riportata nell'allegato n. 1 parte integrante al presente contratto.

Con il termine Marchio si intende, altresì la spendita del nome di Sapienza in qualsiasi forma orale e scritta.

### 2) LICENZA

- Con il presente contratto si concede in uso il Marchio Sapienza così come definito nel precedente art. 1;

- Il Marchio è concesso unicamente alla "Start up" in quanto Sapienza ne favorisce e promuove la costituzione, nel rispetto della vigente normativa di legge nonché del proprio Regolamento Spin Off e Start Up, e fatto salvo il termine ultimo previsto al successivo art. 7 del presente contratto limitatamente alla durata della Start up stessa; al venir meno per qualsiasi causa di tale forma di promozione e accreditamento della Start up, il presente contratto, ai sensi del successivo art. 5, si scioglie automaticamente determinando la cessazione immediata degli effetti del medesimo;

- la licenza oggetto del presente accordo deve intendersi come non esclusiva e a titolo gratuito, limitatamente conferita per le attività proprie della "Start up", finalizzate alla realizzazione dei propri scopi statutari;

- il licenziatario si impegna e si obbliga a rispettare e garantire il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione e/o sub-cessione totale o parziale a terzi del Marchio Sapienza;

- l'uso del Marchio in termini di spendita del nome e l'utilizzo del logo dovranno avvenire in ogni caso conformemente ed esclusivamente a quanto previsto nell'impostazione grafica e testuale riportata nell'allegato n. 1 parte integrante del presente contratto e comunque conformemente all'allegato 1, figg. 3 e 4 del Regolamento di Ateneo sul Marchio, e nel rigoroso rispetto delle forme dei colori e delle proporzioni ivi rappresentate;

- tra le modalità d'uso oggetto di concessione è compresa anche quella di apporre il Marchio sul sito internet della "Start up" con possibilità di apporre un link che rinvia al sito internet di Sapienza [www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it), ma senza utilizzo del dominio "uniroma1";

- il Marchio Sapienza potrà essere utilizzato altresì in associazione con l'eventuale marchio della "Start up" fermo restando, ben inteso, che il Marchio Sapienza non potrà essere oggetto di registrazione da parte della "Start up", né essere parte del marchio della Società, a prescindere dalla registrazione di quest'ultimo;
- l'utilizzo del Marchio e del logo di Sapienza deve in ogni caso avvenire nel pieno rispetto del decoro dell'istituzione universitaria, e in modo tale da non ledere l'immagine e la reputazione della medesima;
- per qualsiasi altro uso non previsto nel presente contratto o in casi di sopraggiunte particolari esigenze relative alla rappresentazione grafica del Marchio Sapienza e/o allo specifico contesto di utilizzo, sarà necessario concordare termini e modalità al fine di acquisire specifica autorizzazione da parte del Rettore di Sapienza.

### **3) GARANZIE E RESPONSABILITA'**

Sapienza garantisce:

- di essere l'esclusiva proprietaria e titolare del Marchio;
- di fornire alla "Start up" la documentazione necessaria all'uso e all'applicazione grafica per l'utilizzo del Marchio licenziato.

La "Start up" si impegna:

- a che l'uso del Marchio mai leda l'immagine, il decoro e la reputazione di Sapienza ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento del danno;
- a garantire di tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del Marchio e/o dell'eventuale marchio proprio della "Start up" da parte della medesima, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del Marchio della Sapienza e/o del marchio proprio della "Start up";
- a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi ipotesi di responsabilità diretta e/o indiretta, derivante da danni provocati a terze persone o cose, dai difetti, dai malfunzionamenti impliciti e/o espliciti sussistenti o sopravvenuti e dalla messa in circolazione e/o dall'uso proprio e/o improprio dei prodotti e/o servizi commercializzati, per i quali intervenga l'uso del Marchio sotto forma di spendita del nome e del **marchio**/logotipo della Sapienza in forza del presente contratto, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo chiamata a rispondere, né in via esclusiva né in via solidale, di obblighi risarcitori verso i terzi e verso lo stesso licenziatario per danni di qualsiasi specie natura ed entità;

- non sono in alcun caso e a qualsiasi titolo o per qualsiasi ragione riconducibili e/o riferibili e/o imputabili a Sapienza le opinioni, le espressioni o i giudizi, formulati diffusi e utilizzati dalla "Start up" in qualsiasi forma e modalità, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività; qualora tali fattispecie siano tali da configurare qualsivoglia ipotesi di responsabilità di qualsiasi natura e, quindi, ipotesi di risarcimento di danni a persone o cose, diretti o indiretti, prevedibili o imprevedibili, la "Start up" si obbliga sin da ora a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza dal pagamento di indennizzi, dal rimborso di spese o dal riconoscimento di altre pretese da parte di terzi, rispondendo in prima persona e per i propri collaboratori e dipendenti, in ogni sede nei confronti degli stessi;

- qualora da tali attività della "Start up", derivino, altresì, danni diretti o indiretti, patrimoniali e non patrimoniali di qualsiasi natura al buon nome, all'immagine, alla reputazione di Sapienza, quest'ultima, ferma restando la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi del successivo art. 5, si riserva di agire in ogni sede competente per la tutela dei propri interessi e per la cessazione del fatto lesivo, e fatto salvo e impregiudicato il risarcimento del danno.

#### **5) RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Il presente contratto si scioglie automaticamente determinando l'interruzione con effetto immediato di qualsivoglia utilizzo del Marchio e del logotipo della Sapienza nelle seguenti ipotesi:

- revoca dello status di start up da parte di Sapienza secondo quanto previsto dall'art.12 comma ii) del Regolamento Spin Off e Start up Sapienza

- utilizzo indebito del Marchio in tutte le ipotesi di cui all'art. 4;

- dichiarazione di fallimento o di insolvenza o coinvolgimento del Licenziatario in un procedimento di liquidazione: in tal caso il Licenziante potrà immediatamente recedere dal presente contratto senza che al licenziatario spetti alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Tutte le obbligazioni assunte dalle parti con il presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico inscindibile contesto, tale che, per patto espresso, l'inadempienza di una soltanto di dette obbligazioni determina la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 c.c.

#### **6) RECESSO**

Ciascuna parte ha il diritto di recedere dal presente Contratto dandone comunicazione all'altra parte con preavviso scritto di 30 giorni, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Allo scadere di tale termine il contratto è estinto con effetto immediato determinando l'immediata interruzione di qualsivoglia uso del Marchio da parte della "Start up".

## **7) DURATA**

Il presente contratto avrà la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso. Esso potrà essere rinnovato esclusivamente con l'accordo esplicito definito per iscritto dalle Parti.

In ogni caso è esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito ed automatico

## **8) FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione, l'applicazione e l'esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

## **9) DICHIARAZIONI FINALI**

I diritti e le obbligazioni sorti in base al presente contratto non sono cedibili a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

Qualora una qualsiasi clausola del presente contratto fosse dichiarata invalida tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre clausole del presente contratto.

Le parti dichiarano di aver preso piena conoscenza dell'esatto contenuto di tutte le clausole del presente contratto e dei suoi allegati, danno atto di averle liberamente ed integralmente negoziate tra di loro, e le approvano specificamente e nel loro insieme.

Qualunque modifica del presente contratto non potrà avere luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

## **10) ONERI E SPESE**

Gli oneri fiscali, le spese contrattuali, nonché quelle di registrazione relative al presente contratto sono poste a carico del Licenziatario.

Roma, li

Per l'Università degli Studi  
di Roma "LA SAPIENZA"  
IL RETTORE

Per la Società di START UP  
".....S.r.l."  
Il legale rappresentante

**Allegato n. 1**  
**LOGHI SAPIENZA PER INIZIATIVE DI SPIN-OFF UNIVERSITARI**

